



Mercoledì 01/10/2025

Lavoratori freelance e co.co.co.: requisiti per l'indennità di maternità e paternità

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

La tutela della maternità e paternità non è destinata unicamente a chi ha un lavoro fisso da dipendente, come spesso si può portare a credere, ma anche ai lavoratori autonomi o con una Collaborazione Coordinata e Continuativa (Co.Co.Co.). Anche questi, infatti, hanno diritto ad un sostegno economico durante la gravidanza e nei primi mesi di vita del tuo bambino, anche in caso di adozione o affidamento di un minore. L'Inps ricorda che, in generale, il periodo di maternità copre due mesi prima della data presunta del parto e tre mesi dopo la data effettiva. Quindi, in totale, sono cinque mesi più¹ il giorno del parto indennizzati. Durante questo periodo non ti devi obbligatoriamente astenere dal lavoro, ma puoi continuare a lavorare e percepire l'indennità.

Il congedo di paternità, invece, entra in gioco se la mamma non può² usufruirne (per morte, grave infermità, abbandono del figlio) o se il figlio viene affidato solo al padre; dura quanto il periodo non usato dalla mamma (o tre mesi dal parto se la mamma non lavora).

E' possibile ricevere l'indennità di maternità o paternità se:

- sei iscritto alla Gestione Separata INPS;
- non sei in pensione;
- non possiedi già un'altra assicurazione obbligatoria per la maternità (per esempio, se sei anche dipendente a tempo indeterminato, la priorità va a quella);
- se hai versato almeno un mese di contributi alla Gestione Separata nei 12 mesi prima del periodo di maternità /paternità .

L'indennità è pari all'80% di 1/365 del reddito utile ai fini contributivi. L'Inps la paga direttamente, tramite bonifico sul conto corrente o bonifico postale del beneficiario.

Maggiori informazioni.

<https://www.inps.it>